

La direzione Asl ha attivato i controlli sulle prescrizioni. Le valutazioni verranno effettuate sulla base dei «report»

Farmaci, sanzioni in vista per i medici

Crescono le responsabilità dei «camici bianchi», dall'addebito amministrativo ai provvedimenti disciplinari

**Aumentano i disagi per gli anestesisti
che dal 1 giugno devono svolgere
il servizio anche presso l'Ares 118
Ridotti gli interventi in sala operatoria
Non pagati gli straordinari di aprile**

LATINA — Lo ha detto a chiare lettere venerdì scorso il manager Petti: l'Asl si attende risultati importanti in termini di riduzione della spesa farmaceutica a partire dall'ultimo trimestre del 2006.

Per raggiungere l'obiettivo, la direzione Asl ha attivato tutte le misure possibili per evitare sprechi e «iperprescrizioni» da parte dei medici di medicina generale, ma anche degli ospedalieri. Le valutazioni sul loro operato saranno estremamente rigide. I «report», ovvero le schede sui farmaci consegnate dalla direzione, dovranno rendere trasparente il lavoro svolto dai medici. «Chi raggiungerà gli obiettivi rimarrà al suo posto» ha affermato Petti, che ha lanciato un monito a tutta la categoria.

Le verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci verranno tecnicamente svolte dai Distretti sanitari. I criteri di valutazione saranno in linea con quelli fissati dall'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco che svolge una funzione di vigilanza sulla correttezza dei ricettari. Un'applicazione diretta del Dpr 270/2000. Qualora le prescrizioni dovessero risultare anomale o gonfiate, si passerà a consultare i medici. «Se le giustificazioni dovessero non essere sufficienti si procederà con l'addebito amministrativo» ha precisato Giuseppe Testa, direttore amministrativo Asl.

Ma c'è di più, perché nelle intenzioni dell'azienda c'è anche la possibilità

di avviare procedure disciplinari nei confronti dei medici che si renderanno protagonisti delle violazioni più gravi, sempre nel campo delle prescrizioni dei medicinali. Unico ostacolo su questo versante, sono le lentezze burocratiche, che rendono tali procedimenti molto lunghi nel tempo, dal momento che possono durare diversi anni. La lunga attività di controllo dell'azienda sanitaria coinvolge anche i medici ospedalieri, e non solo per i farmaci. «Stiamo provvedendo ad attivare un sistema di controlli per il mantenimento dei requisiti per le procedure di ricovero, indagini verranno fatte sulle stesse cartelle cliniche» ha spiegato sempre il direttore amministrativo.

Malumori si registrano all'ospedale «Goretti» soprattutto tra gli «anestesisti». Il loro ritmo di lavoro cresce di giorno in giorno. Ora dovranno espletare il servizio presso l'Ares 118. Inoltre aumentano le lamentele per la mancata corresponsione degli straordinari. Lo «sforamento» del budget, da parte di alcuni reparti, avrebbe costretto la direzione amministrativa ospedaliera a non erogare i compensi straordinari del mese di aprile. I sindacati proprio in queste settimane (in particolare la Fp-Cgil) ha richiamato l'attenzione su questo spinoso problema. Nel frattempo sembrano evidenziarsi dei disagi, dal momento che sono stati ridotti gli interventi in sala operatoria, almeno per

quanto concerne le ore pomeridiane. Una difficoltà di cui dovrà farsi carico già nei prossimi giorni la stessa direzione del presidio ospedaliero.

Emergenza infermieri e «direttorio» al Goretti

LATINA — L'emergenza infermieri è esplosa nelle strutture sanitarie dell'Asl, tanto che la direzione è ormai costretta a porre rimedio alla situazione attraverso continue proroghe di contratti a tempo determinato per otto mesi. Ben 28 collaboratori sanitari professionali saranno riceveranno nelle prossime ore l'avviso per la proroga contrattuale. Un provvedimento «tampone» è necessario, vista la carenza d'organico specialmente nei reparti di alta specializzazione e nell'emergenza. Lo stop del concorso per 100 posti, tutt'ora al vaglio dei magistrati amministrativi, che hanno disposto un'istruttoria sulla regolarità delle procedure, ed il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato hanno ampliato notevolmente i problemi di

reclutamento del personale paramedico. Al «Goretti» intanto è previsto un «direttorio» temporaneo e limitato per la prossima settimana. Il direttore del presidio ospedaliero, Sergio Parrocchia ha inviato una lettera ad alcuni dirigenti medici, delegando di fatto alcune funzioni (le cosiddette reperibilità), in attesa del suo rientro dalle ferie. Il dottor Rosario Sciuto ha dato la sua disponibilità per quanto riguarda le emergenze di carattere igienico-organizzative, l'accertamento di morte cerebrale ed i trapianti. Altre funzioni verranno espletate da Pietro Gelfo e Fabrizio Soscia (problemi organizzativi). Caterina Ruscino si occuperà delle istruttorie dell'Inail, mentre Vincenzo Bonanni sarà il responsabile del rilascio delle cartelle cliniche.